

Protagonisti del Risorgimento

Cimeli, oggetti e documenti raccolti dall'Associazione Dimore Storiche del Piemonte, in un inedito percorso fotografico

A cura del team comunicazione istituzionale

Raccontare il Risorgimento italiano attraverso le memorie private dei suoi protagonisti: uomini che hanno dedicato la propria vita a un ideale politico comune, sognando, pensando e combattendo; uomini che hanno fatto la storia e contribuito a realizzare l'Italia.

È stato questo uno degli intenti della sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) nella realizzazione della mostra fotografica dal titolo "Protagonisti del Risorgimento", tenutasi a Torino dal 7 al 31 maggio scorso a piazza Carignano e che Reale Mutua ha deciso di sponsorizzare.

L'allestimento, ideato da Carlo Marengo di Santarosa con la collaborazione di Elena Escard e la cura e i testi di Tomaso Ricardi di Netro ha riunito, in un unico percorso, una selezione tra gli oltre centocinquanta oggetti che sono stati raccolti dai soci della sezione Piemonte dell'A.D.S.I. ed esposti in una mostra svoltasi presso l'Archivio di Stato di Torino dal 20 novembre al 5 dicembre 2010.

Documenti, cimeli e testimonianze, insieme ai ritratti dei protagonisti colti nel momento in cui hanno contribuito a costruire la grande storia. Tutti inediti strettamente attinenti ai fatti politici e militari, che hanno consentito al Piemonte, attraverso le guerre di indipendenza, di liberare l'Italia dal dominio austriaco.

Dalla scelta dei personaggi e degli oggetti esposti si è potuto cogliere l'elemento umano della vicenda risorgimentale; la storia, infatti, attraverso gli stessi prende una piega affettiva e personale, trasformandosi nella lettura che i protagonisti hanno dato all'epoca e che hanno tramandato ai posteri come memoria familiare e come auto rappresentazione.

Mirabile esempio è stato offerto dal pannello "1848 - Famiglie e Risorgimento: sei Balbo a Pastrengo" con il grande quadro "I Balbo alla battaglia di Pastrengo" (1856) dipinto da Luigi Balbo. È una delle belle vittorie piemontesi del 1848, meravigliosa rappresentazione di una battaglia familiare. Il dipinto raffigura infatti Cesare Balbo, allora primo ministro, al fianco del Re Carlo Alberto, accompagnato sul campo di battaglia da tutti i suoi cinque figli ritratti nel quadro dal figlio Luigi.

Significativo in particolare, soprattutto per i profani della storia di Reale Mutua, un pannello che racconta le varie tappe dell'unificazione con la cartina dell'Italia rivolta al contrario, in rappresentanza del Piemonte sabauda come modello per l'Italia del 1861. La prospettiva inconsueta della Penisola la ritroviamo infatti nella nuova linea grafica di Marcello Dudovich, creata in occasione delle celebrazioni del centenario della Società Reale Mutua di Assicurazioni nel 1928.

Altrettanto simbolico il lasciapassare che Carlo Alberto, dopo aver abdicato, presentò sotto il falso nome del "conte di Barge" a un posto di blocco austriaco: la storia racconta che l'ufficiale, un omeone alto due metri, guardò il foglio e poi, fingendo di non riconoscere il personaggio, lo lasciò passare. Così il re partì per l'esilio.

L'A.D.S.I. che cura le dimore storiche private dichiarate di "interesse storico" dal ministero dei beni culturali, attraverso l'iniziativa ha dato prova della continua, attenta e complessa opera dei suoi soci per la salvaguardia e la conservazione dei beni storici privati, del paesaggio italiano e, nello specifico piemontese, di parte del patrimonio storico e ideale collettivo loro affidato.



L'allestimento fotografico "Protagonisti del Risorgimento" in esposizione presso piazza Carignano a Torino.